



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare UDC**  
**Unione dei democratici cristiani**

*Il Presidente*

## **DICHIARAZIONE DI MARCO CARRARESI, PRESIDENTE DEL GRUPPO UDC IN REGIONE TOSCANA IN MERITO AI RISULTATI DEI REFERENDUM ABROGATIVI DELLA LEGGE 40**

E' una giornata importante. Perché certifica che chi su questi temi si autodefiniva maggioranza avanzata del Paese, è invece netta minoranza. Avevano stuoli di opinion leader, tutti i grandi mezzi di comunicazione, strutture di partito impegnate allo spasimo, cantanti e attrici. Ma il Paese non li ha seguiti. Speriamo che sappiano fare una sana autocritica.

E' un voto importante anche sul piano politico, perché segna la sconfitta degli estremismi. Non paga gridare, non paga inseguire le mode più estreme e neppure gli opportunismi politici. Hanno perso Prodi e Fassino, ha perso Fini. La sinistra radicale, alla quale son tornati ad iscriversi anche i Ds che con il referendum hanno riscoperto antichi toni e intolleranze, e hanno voluto, imprudentemente, dividere il Paese in anacronistiche divisioni ideologiche, ha subito una cocente sconfitta.

Come UDC siamo soddisfatti, non però soddisfattissimi. La scelta di larga parte del Paese di non recarsi alle urne, nonostante una mobilitazione mai vista per gli ultimi referendum, mette un freno alla deriva del "pensiero debole", delle lacerazioni alla Zapatero. Ma il dibattito e lo scontro di questi mesi ha dimostrato quanto questi temi così importanti siano stati trattati con superficialità e strumentalità, ed anche con una virulenza ideologica in parte inattesa. Sarà necessario un costante lavoro, prima di tutto culturale, per far sì che il relativismo etico, che ha già permeato larghi strati della società italiana –e se ne vedono palesi i segni- non continui a minacciare la tenuta di una società civile e solidale, che difende e promuove la vita nell'intero arco della sua esistenza, senza pretendere di manipolarla, di usarla e perfino di distruggerla.